

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**CIG:
DATI INPS E ERGONET
ANNO 2009**

gennaio – ottobre 2009

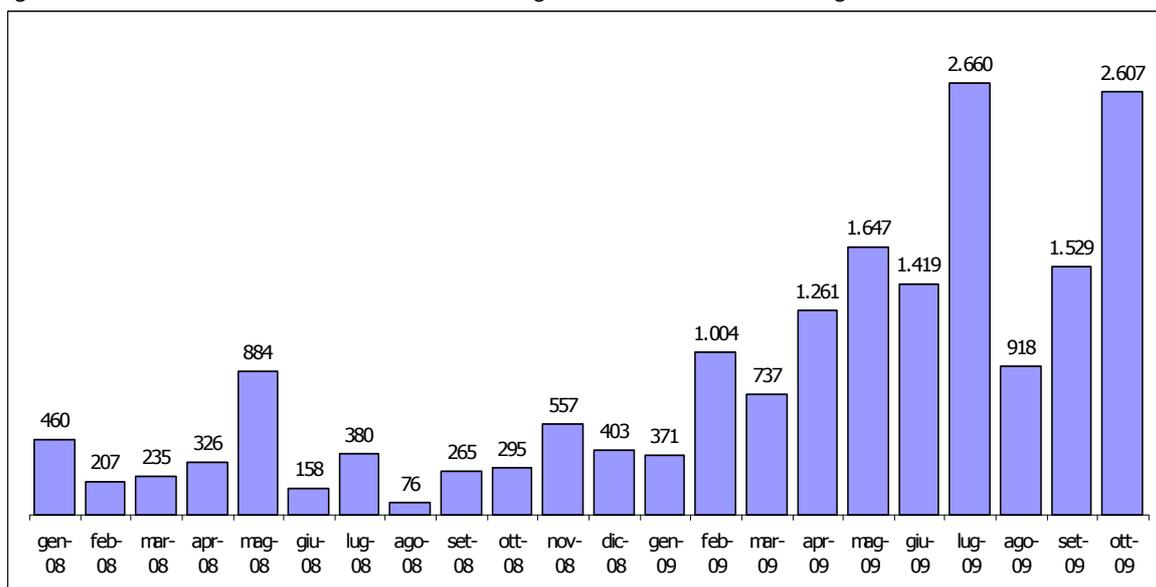
La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: PERIODO GENNAIO-OTTOBRE 2009

Obiettivo del presente report è monitorare l'andamento dei principali indicatori di criticità occupazionale, ossia le ore di CIG autorizzate dall'INPS e gli ingressi in lista di mobilità registrati nel mese di ottobre 2009 e complessivamente nel periodo gennaio-ottobre 2009. Si conclude con l'analisi della domanda di lavoro, basata sullo studio del trend dei movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo Ergon@t.

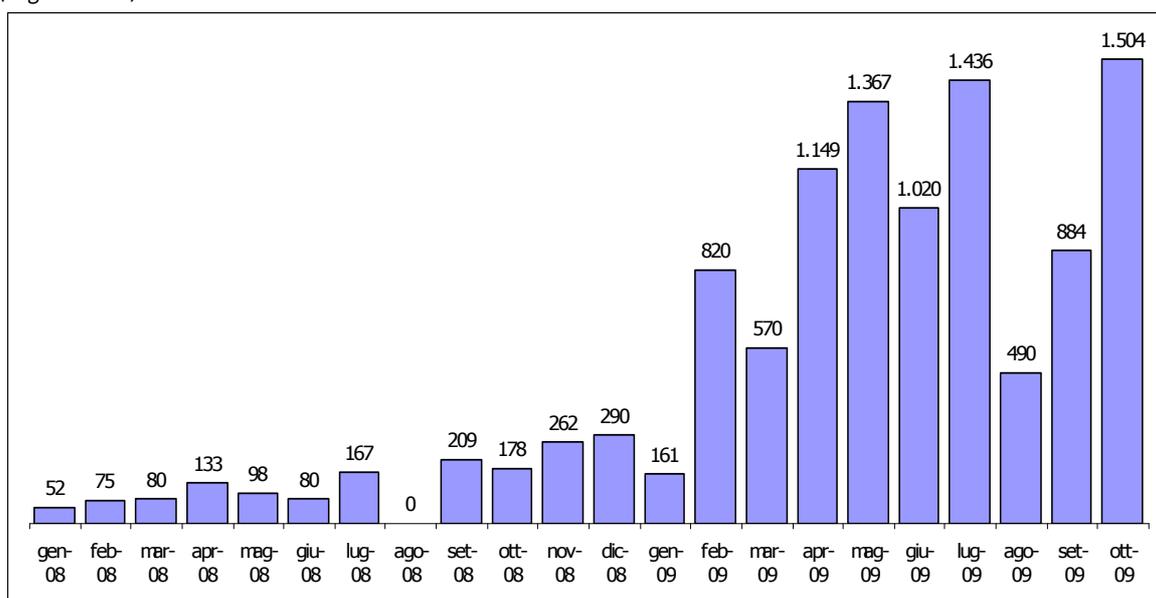
Nel mese di ottobre 2009 sono state erogate 2.607.416 ore di CIG in Friuli Venezia Giulia, delle quali 1.396.674 ore di CIGO nell'Industria (54%), 107.136 ore di CIGO in Edilizia (4%) e 1.103.606 ore di CIG Straordinaria (42%).

Figura 1: Trend delle ore di CIG TOTALE concesse in FVG da gennaio 2008 a ottobre 2009 (migliaia di ore)



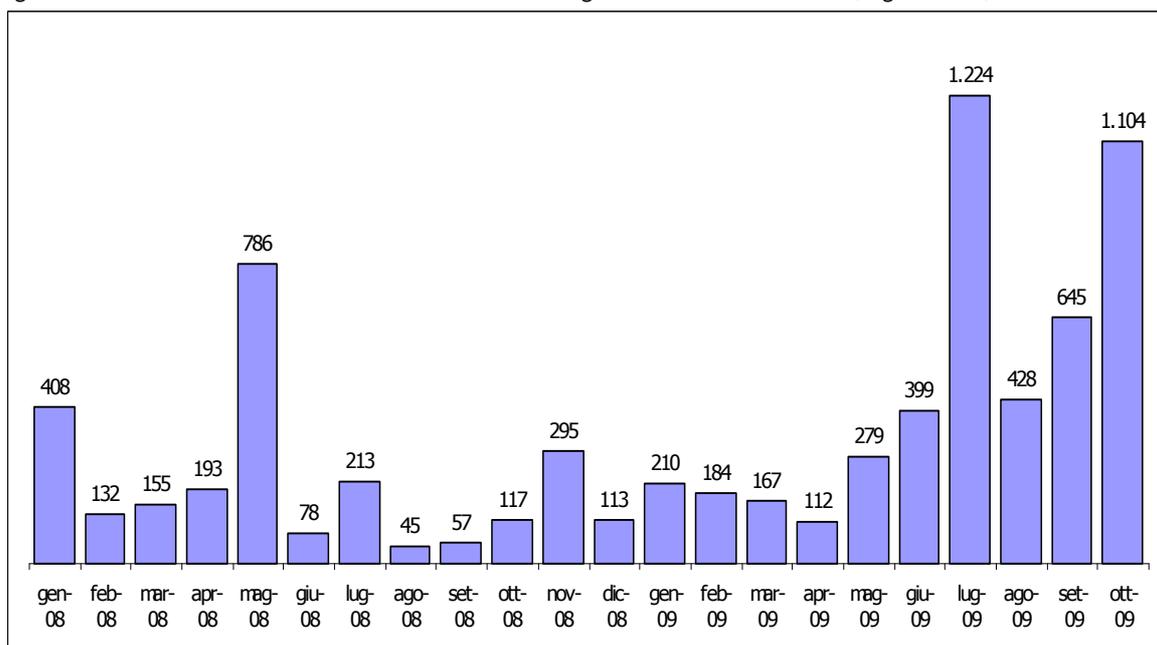
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 2: Trend delle ore di CIG Ordinaria (compresa la Gestione Edilizia) concesse in FVG da gennaio 2008 a ottobre 2009 (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 3: Trend delle ore di CIG Straordinaria concesse in FVG da gennaio 2008 a ottobre 2009 (migliaia di ore)



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in ottobre 2009 incrementano di +70,5% rispetto al quantitativo autorizzato a settembre (a livello nazionale si assiste ad un calo del 10%): in aumento tutte le componenti, in particolare la CIGO nell'Industria incrementa dell'80,7% e la CIGS del 71,2%, mentre la Gestione Edilizia cala del 3,9%.

Tabella 1: confronto congiunturale ore di CIG per tipologia nei mesi di settembre-ottobre 2009

CIG (ORE CONCESSE)	set-09	ott-09	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	772.946	1.396.674	623.728	80,7
STRAORDINARIA	644.511	1.103.606	459.095	71,2
GESTIONE EDILIZIA	111.499	107.136	-4.363	-3,9
TOTALE	1.528.956	2.607.416	1.078.460	70,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore totali di CIG autorizzate in ottobre 2009 sono in aumento di +784,6% rispetto al quantitativo concesso a ottobre 2008 (+322% a livello nazionale): in aumento tutte le componenti, in particolare l'Ordinaria nell'Industria incrementa di +2.929,9%, la Straordinaria cresce con un trend pari a +844,6%, mentre la Gestione Edilizia flette per il 18,7%.

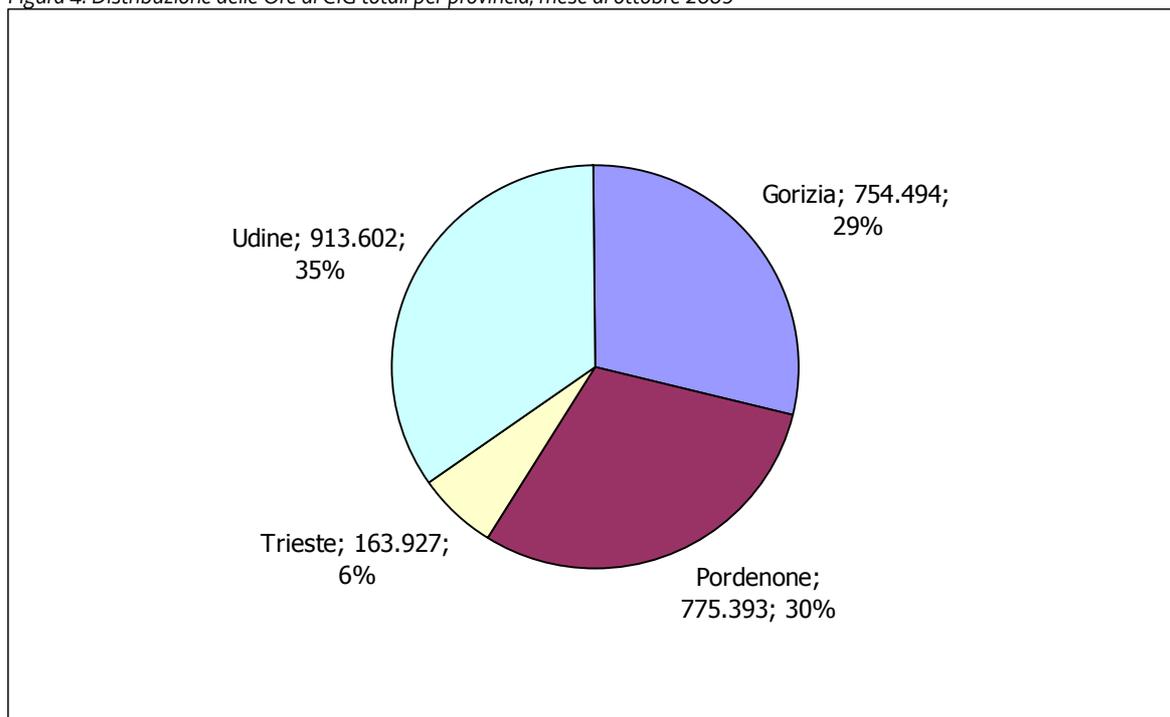
Tabella 2: confronto tendenziale ore di CIG per tipologia nei mesi di ottobre 2008-2009

CIG (ORE CONCESSE)	ott-08	ott-09	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	46.096	1.396.674	1.350.578	2.929,9
STRAORDINARIA	116.832	1.103.606	986.774	844,6
GESTIONE EDILIZIA	131.829	107.136	-24.693	-18,7
TOTALE	294.757	2.607.416	2.312.659	784,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le ore autorizzate nel mese di ottobre 2009 sono distribuite territorialmente come segue: il 35% nella provincia di Udine, il 30% in provincia di Pordenone, il 29% nella provincia di Gorizia e il 6% a Trieste.

Figura 4: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di ottobre 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante provinciale la CIG totale nel mese di ottobre 2009 è in crescita rispetto a settembre 2009 su tutto il territorio regionale, tuttavia le province in cui si manifestano i maggiori tassi di incremento sono Gorizia (+382,9%) e Udine (+92,7%). La crescita della componente Ordinaria nell'Industria interessa tutto il territorio regionale ad eccezione della provincia di Trieste in cui cala del 43%. Anche la CIG Straordinaria incrementa in ogni provincia, tranne a Pordenone (-15,1%).

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo gestione, settembre-ottobre 2009 e variazione percentuale

ott-09					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	390.413	614.832	31.736	359.693	1.396.674
gestione edilizia	13.434	17.249	15.106	61.347	107.136
straordinaria	350.647	143.312	117.085	492.562	1.103.606
totale	754.494	775.393	163.927	913.602	2.607.416
set-09					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	.	554.989	55.689	162.268	772.946
gestione edilizia	920	14.192	17.109	79.278	111.499
straordinaria	155.336	168.761	87.749	232.665	644.511
totale	156.256	737.942	160.547	474.211	1.528.956
variazioni % settembre-ottobre 2009					
	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
ordinaria	.	10,8	-43,0	121,7	80,7
gestione edilizia	1.360,2	21,5	-11,7	-22,6	-3,9
straordinaria	125,7	-15,1	33,4	111,7	71,2
totale	382,9	5,1	2,1	92,7	70,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda la distribuzione settoriale, nel mese di ottobre 2009 oltre 848mila ore della CIG Ordinaria in Friuli Venezia Giulia sono destinate alla Meccanica e 160mila al Legno. In riferimento alla gestione Straordinaria oltre 482mila ore vanno alla Meccanica e 372mila al Legno.

Tabella 4: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2009

Gestione	Settore economico	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	Estrazione minerali metalliferi e non	3784	.	.	.	3784
	legno	12.323	89.267	.	58.457	160.047
	alimentari	4.208	.	.	864	5.072
	metallurgiche	20.697	46.989	.	9.947	77.633
	meccaniche	291.756	361.683	10.291	184.881	848.611
	tessili	14.738	15.936	17.748	3.618	52.040
	Abbigliamento	.	.	.	16.855	16.855
	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	6.690	44.971	1.396	22.989	76.046
	Pelli, cuoio, calzature	.	302	.	.	302
	Lavorazione minerali non metalliferi	1.229	30.069	215	11.589	43.102
	Carta, stampa ed editoria	3.206	1.469	1.738	14.817	21.230
	Installazione impianti per l'edilizia	13.008	1.612	.	4.631	19.251
	Trasporti e comunicazioni	18.774	2.704	348	9.368	31.194
	Servizi e varie	.	19.830	.	21.677	41.507
	Totale industria	390.413	614.832	31.736	359.693	1.396.674
	Edilizia	13.434	17.249	15.106	61.347	107.136
	Totale Ordinaria	403.847	632.081	46.842	421.040	1.503.810
Straordinaria	legno	30.320	37.845	101.920	201.984	372.069
	alimentari	.	.	.	1.032	1.032
	metallurgiche	.	656	.	19.188	19.844
	meccaniche	303.234	74.988	.	104.442	482.664
	tessili	.	.	.	1.445	1.445
	Abbigliamento	.	656	.	2.118	2.774
	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	.	.	.	40.624	40.624
	Pelli, cuoio, calzature	.	720	.	.	720
	Lavorazione minerali non metalliferi	.	3.432	.	22.875	26.307
	Carta, stampa ed editoria	.	.	.	2.294	2.294
	Installazione impianti per l'edilizia	2.080	9.692	568	3.216	15.556
	Trasporti e comunicazioni	4.568	.	6.504	12.022	23.094
	Servizi e varie	.	280	.	12.691	12.971
	Totale industria	340.202	128.269	108.992	423.931	1.001.394
	Commercio	10.445	15.043	8.093	68.631	102.212
Totale straordinaria	350.647	143.312	117.085	492.562	1.103.606	
Totale	Totale	754.494	775.393	163.927	913.602	2.607.416

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando complessivamente i primi 10 mesi del 2009 (periodo gennaio-ottobre 2009) le ore di CIG in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 14 milioni, in aumento di +330,7% rispetto al corrispondente periodo del 2008 (periodo in cui la CIG totalizzava poco meno di 3,3 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di quasi 11 milioni di ore.

La CIG Ordinaria nell'Industria, maggiormente legata alla congiuntura industriale, supera gli 8 milioni di ore, registrando un saldo positivo di ben oltre 7,6 milioni di ore e un tasso di crescita pari a 1.651,9%; gli interventi di CIG Straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nei primi 10 mesi del 2008 a poco più di 2 milioni di ore, hanno subito invece una crescita più contenuta, sebbene pur sempre significativa, pari a +117,6%, assommando oltre 4,7 milioni di ore.

Si osservi l'andamento della CIG nei periodi considerati espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno¹, ossia FTE - Full Time Equivalent: l'ammontare di oltre 14 milioni di ore concesse di CIG durante i primi 10 mesi del 2009 si traduce in 11.437 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 8.782 lavoratori rispetto al corrispondente periodo 2008. In particolare, scendendo nel dettaglio, durante i primi 10 mesi del 2009 la CIG Straordinaria interessa 3.839 lavoratori a tempo pieno, la CIG Ordinaria nell'Industria da sola ne coinvolge 6.542 e la Gestione Edilizia 1.056.

¹ Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili, che corrisponde ad un monte ore per i primi 9 mesi di 1.238.

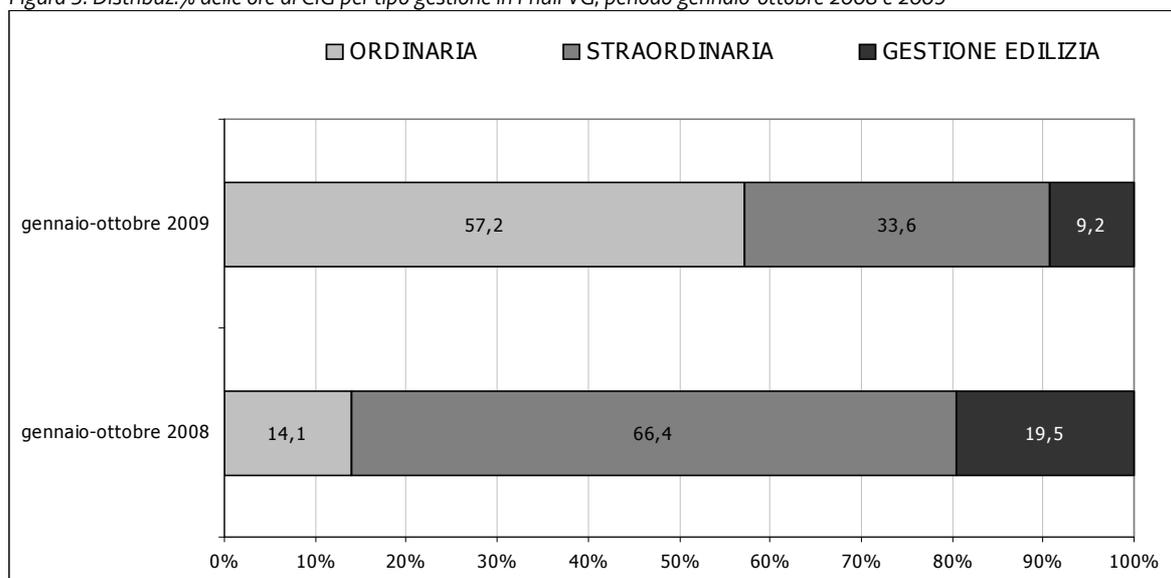
Tabella 5: Ore di CIG Ordinaria nell'Industria, Straordinaria, Gestione Edilizia e totale erogate in Friuli VG, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009 e corrispondenti lavoratori FTE

CIG (ORE CONCESSE)	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	462.098	8.095.591	7.633.493	1.651,9
STRAORDINARIA	2.183.167	4.751.218	2.568.051	117,6
GESTIONE EDILIZIA	640.821	1.306.532	665.711	103,9
TOTALE	3.286.086	14.153.341	10.867.255	330,7
CIG (FTE)	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	373	6.542	6.168	1.651,9
STRAORDINARIA	1.764	3.839	2.075	117,6
GESTIONE EDILIZIA	518	1.056	538	103,9
TOTALE	2.655	11.437	8.782	330,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Volendo valutare come si distribuiscono percentualmente le ore di CIG totali nelle tre componenti principali, si nota come la Straordinaria rappresenti appena il 33,6% delle ore totali concesse nel periodo gennaio-ottobre 2009, mentre un anno fa incideva per il 66,4% del totale. Sull'altro versante si assiste ad un incremento significativo del peso percentuale della componente Ordinaria dell'Industria, che da 14,1% passa a 57,2%, mentre la Gestione Edilizia da 19,5% si riduce a 9,2%.

Figura 5: Distribuz.% delle ore di CIG per tipo gestione in Friuli VG, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale si osserva che in regione l'aumento della CIG totale è di gran lunga più elevato al trend medio regionale, pari a +330,7%, nella provincia di Udine (+520,2%) e in quella di Gorizia (+439,1%), mentre è inferiore all'andamento medio regionale in provincia di Trieste (+216,3%) e di Pordenone (+206,5%).

La CIG Ordinaria nell'Industria si dimostra in notevole crescita su tutto il territorio regionale: la CIGO nell'Industria manifesta le dinamiche percentualmente più marcate a Gorizia e a Trieste e i quantitativi più consistenti a Udine e a Pordenone (rispettivamente oltre 2,8 e 3,1 ml di ore).

La componente Straordinaria si dimostra in significativo aumento in provincia di Udine (+436,4%), e di Trieste (+111,3%), mentre l'incremento è molto più contenuto in provincia di Gorizia (+74,5%) e ancor di più in quella di Pordenone (+15,3%).

Disaggregando le ore di CIG totali a livello territoriale (Figura 6) si nota che nel periodo gennaio-ottobre 2009 la provincia di Udine concentra il maggior numero di ore concesse, raggiungendo quasi 6 milioni di ore pari al 41,7% del monte ore complessivo, una quota di gran lunga superiore a quella registrata nel corrispondente periodo del 2008 (28,9%).

Al secondo posto si posiziona la provincia di Pordenone con 4,8 milioni di ore di CIG e un'incidenza pari a 34,1%, in calo rispetto al 47,9% del corrispondente periodo del 2008.

Al terzo posto segue la provincia di Gorizia (quasi 2,5 ml di ore) con 17,5%, leggermente superiore rispetto al 14,0% dello stesso periodo del 2008.

La provincia di Trieste (955mila ore) mantiene il suo quarto posto con un'incidenza pari al 6,7%, in calo rispetto al 9,2% dell'anno precedente.

Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Prov.Udine	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	185.051	2.869.643	2.684.592	1.450,7
STRAORDINARIA	439.277	2.356.359	1.917.082	436,4
GESTIONE EDILIZIA	326.452	670.498	344.046	105,4
TOTALE	950.780	5.896.500	4.945.720	520,2
Prov.Pordenone	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	209.242	3.120.788	2.911.546	1.391,5
STRAORDINARIA	1.208.381	1.393.004	184.623	15,3
GESTIONE EDILIZIA	155.816	308.533	152.717	98,0
TOTALE	1.573.439	4.822.325	3.248.886	206,5
Prov.Gorizia	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	50.909	1.671.243	1.620.334	3.182,8
STRAORDINARIA	352.958	616.074	263.116	74,5
GESTIONE EDILIZIA	56.005	191.936	135.931	242,7
TOTALE	459.872	2.479.253	2.019.381	439,1
Prov.Trieste	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	16.896	433.917	417.021	2.468,2
STRAORDINARIA	182.551	385.781	203.230	111,3
GESTIONE EDILIZIA	102.548	135.565	33.017	32,2
TOTALE	301.995	955.263	653.268	216,3

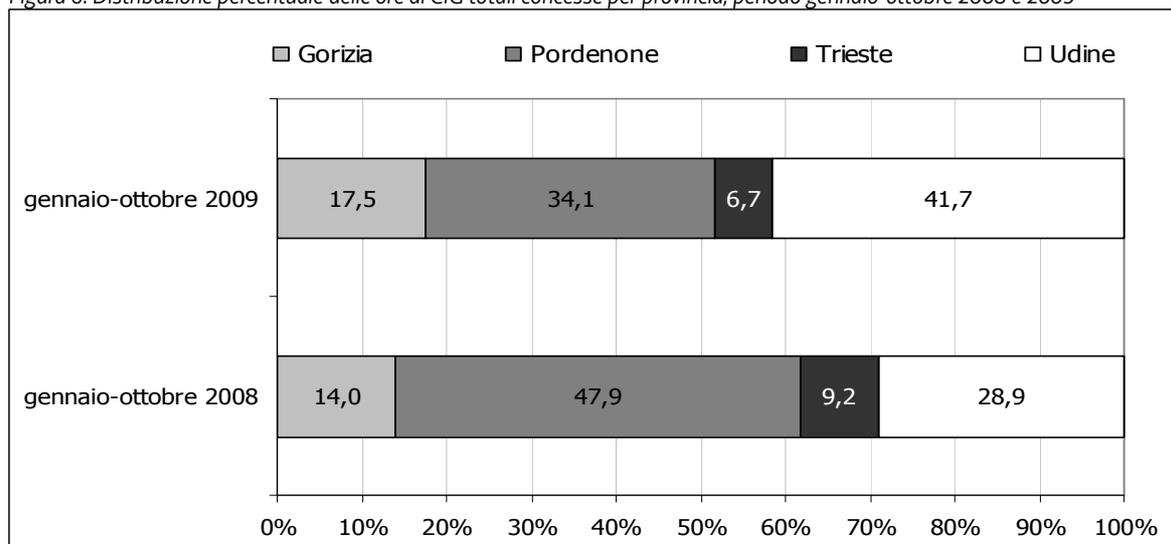
Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Tabella 7: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009 espresse in lavoratori FTE

Prov.Udine	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	135	2.087	1.952	1.450,7
STRAORDINARIA	319	1.714	1.394	436,4
GESTIONE EDILIZIA	237	488	250	105,4
TOTALE	691	4.288	3.597	520,2
Prov.Pordenone	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	152	2.270	2.117	1.391,5
STRAORDINARIA	879	1.013	134	15,3
GESTIONE EDILIZIA	113	224	111	98,0
TOTALE	1.144	3.507	2.363	206,5
Prov.Gorizia	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	37	1.215	1.178	3.182,8
STRAORDINARIA	257	448	191	74,5
GESTIONE EDILIZIA	41	140	99	242,7
TOTALE	334	1.803	1.469	439,1
Prov.Trieste	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	12	316	303	2.468,2
STRAORDINARIA	133	281	148	111,3
GESTIONE EDILIZIA	75	99	24	32,2
TOTALE	220	695	475	216,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Figura 6: Distribuzione percentuale delle ore di CIG totali concesse per provincia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

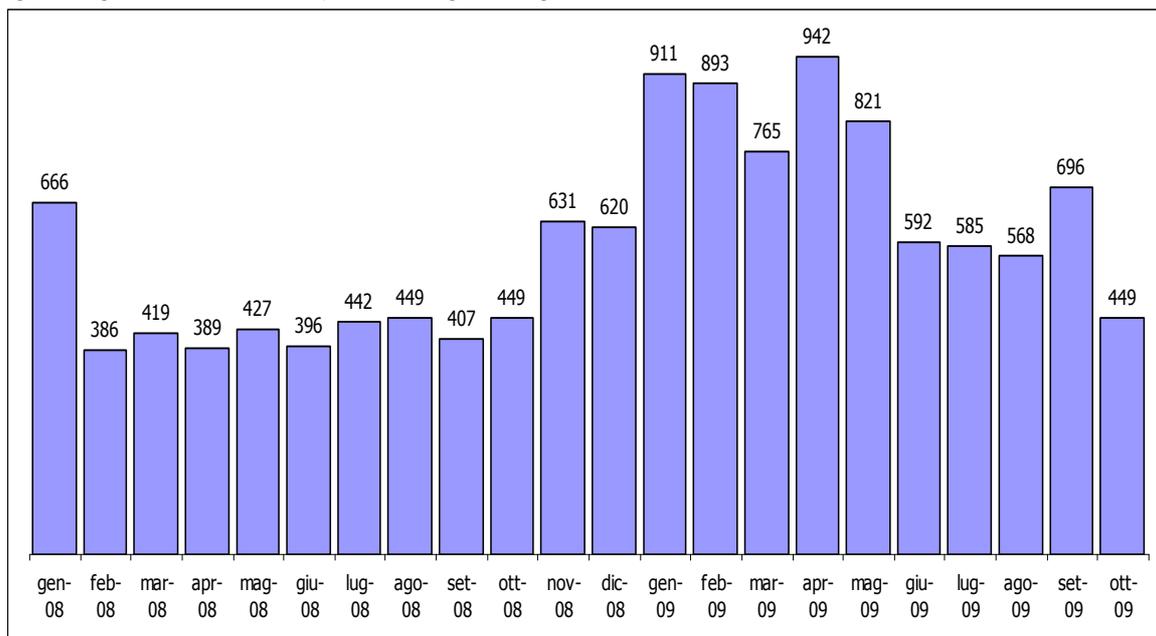
Tabella 8: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-ottobre 2009

Gestione	Settore economico	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
O r d i n a r i a	Attività economiche connesse con l'agricoltura	.	.	.	568	568
	Estrazione minerali metalliferi e non	6.448	.	.	96	6.544
	legno	51.922	438.124	.	475.530	965.576
	alimentari	54.158	23.520	.	15.073	92.751
	metallurgiche	24.716	241.473	142672	267.484	676.345
	meccaniche	1.308.731	1.881.162	105928	1.445.564	4.741.385
	tessili	34.756	121.996	85880	25.822	268.454
	Abbigliamento	3.830	5.987	.	76.098	85.915
	Chimica, petrolch., gomma e mat. plast.	39.296	159.493	17042	88.873	304.704
	Pelli, cuoio, calzature	.	12.840	.	3.378	16.218
	Lavorazione minerali non metalliferi	3.482	129.885	3005	85.844	222.216
	Carta, stampa ed editoria	25.297	34.026	61031	86.254	206.608
	Installazione impianti per l'edilizia	36.687	13.555	9144	24.878	84.264
	Energia elettrica, gas e acqua	.	.	.	2.896	2.896
	Trasporti e comunicazioni	79.413	21.815	9215	57.734	168.177
	Servizi e varie	2.507	36.912	.	213.551	252.970
	Totale industria	1.671.243	3.120.788	433917	2.869.643	8.095.591
Edilizia	191.936	308.533	135565	670.498	1.306.532	
Totale Ordinaria	1.863.179	3.429.321	569.482	3.540.141	9.402.123	
S t r a o r d i n a r i a	Estrazione minerali metalliferi e non	33.408	.	.	.	33.408
	legno	167.598	324.587	101.920	628.218	1.222.323
	alimentari	.	153.836	.	2.064	155.900
	metallurgiche	.	1.404	.	38.319	39.723
	meccaniche	321.168	676.656	48.728	783.010	1.829.562
	tessili	10.620	4.191	.	25.562	40.373
	Abbigliamento	.	870	.	13.345	14.215
	Chimica, petrolch., gomma e mat. Plast.	3.200	4.041	45.346	93.524	146.111
	Pelli, cuoio, calzature	.	720	.	9.336	10.056
	Lavorazione minerali non metalliferi	504	30.696	.	56.907	88.107
	Carta, stampa ed editoria	156	2.525	.	44.169	46.850
	Installazione impianti per l'edilizia	2.080	19.554	800	36.465	58.899
	Trasporti e comunicazioni	43.668	2.130	127.941	65.838	239.577
	Servizi e varie	.	680	.	24.434	25.114
	Totale industria	582.402	1.221.890	324.735	1.821.191	3.950.218
	Commercio	33.672	171.114	61.046	535.168	801.000
	Totale straordinaria	616.074	1.393.004	385.781	2.356.359	4.751.218
Totale	Totale	2.479.253	4.822.325	955.263	5.896.500	14.153.341

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando l'andamento mensile degli **inserimenti in lista di mobilità** in Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio 2008 – ottobre 2009 (estrazione dati del 17 ottobre 2009) si nota che, nella serie biennale, il picco delle iscrizioni in lista è stato registrato nel mese di aprile 2009 (942 ingressi), dopodichè c'è stato un progressivo calo fino al mese di agosto 2009, dovuto probabilmente all'avvio degli interventi degli ammortizzatori in deroga, che vanno a sostituire e limitare il numero dei licenziamenti; tale fase discendente si è interrotta a settembre, mese in cui la mobilità è tornata a salire per poi ridiscendere a ottobre.

Figura 7: ingressi in lista di mobilità per mese di ingresso da gennaio 2008 a ottobre 2009 in Friuli VG



Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Focalizzando l'attenzione sul trend della mobilità registrato negli ultimi tre mesi del 2009, si osserva che gli ingressi in mobilità registrati in agosto 2009 sono 568, mentre in settembre salgono a 696, segnando un valore superiore del 22,5% rispetto a quanto accaduto nel mese precedente e superiore del 71,0% rispetto al corrispondente mese di settembre 2008.

Nel mese di ottobre 2009 gli ingressi in mobilità calano a 449 unità, un valore identico a quello registrato nel corrispondente mese del 2008 e inferiore del 35,5% rispetto a settembre 2009.

Tabella 9: Ingressi in mobilità nei mesi di agosto-settembre-ottobre 2008 e 2009, var % congiunt. e tendenz.

Ingressi in mobilità				confronto congiunturale	
	agosto	settembre	ottobre	agosto-sett.	sett.-ottobre
2008	449	407	449	-9,4	10,3
2009	568	696	449	22,5	-35,5
confronto tendenziale					
2009/2008	26,5	71,0	0,0		

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Limitatamente all'ultimo bimestre settembre-ottobre 2009 va registrata una diminuzione degli ingressi a livello congiunturale pari a -35,5%, quando nell'anno precedente in corrispondenza allo stesso bimestre si registrava un aumento degli ingressi in mobilità pari a +10,3%.

Anche sul piano tendenziale si rileva un buon risultato, dal momento che tra settembre 2009 e settembre 2008 vi è stato un aumento degli ingressi in mobilità pari a +71,0%, quando invece nel mese successivo (ottobre 2009) gli ingressi sono rimasti stabili rispetto a ottobre 2008.

Tabella 10: Ingressi in mobilità mensili nel 2009: quadro riassuntivo per il Friuli Venezia Giulia

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott
Ingressi in lista di mobilità	911	893	765	942	821	592	585	568	696	449
Genere	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
Femmine	429	306	300	425	390	273	218	209	285	224
Maschi	482	587	465	517	431	319	367	359	411	225
Tipo lista	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
L.223/91	255	284	155	466	289	194	199	223	267	137
L.236/93	656	609	610	476	532	398	386	345	429	312
Provincia di residenza del lavoratore	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
Gorizia	105	97	79	96	114	65	62	71	98	76
Pordenone	261	229	189	369	311	142	138	232	180	102
Trieste	138	100	100	91	90	98	142	65	99	83
Udine	375	407	380	375	301	282	239	195	310	188
Altra	32	60	17	11	5	5	4	5	9	-
Cittadinanza	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
italiani	741	618	573	791	662	509	459	438	545	349
stranieri	170	275	192	151	159	83	126	130	151	100
Settore	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott
Agricoltura e pesca	3		2	8	5	3	4	1	-	1
Industria	401	382	335	471	474	307	252	313	372	226
<i>di cui:</i>										
<i>Ind. alimentari, bevande e tabacco</i>	39	6	11	58	117	7	27	15	6	6
<i>Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce</i>	5	7		4	28	1	2	38	29	20
<i>Ind. del legno, mobili, altre manif.</i>	133	145	178	142	111	103	80	107	147	80
<i>Ind. della carta e prodotti, stampa</i>	44	4	4	51	17	4	8	11	10	9
<i>Ind. chimica, farmac., gomma e plast.</i>	24	12	13	27	53	52	19	14	25	9
<i>Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.</i>	15	64	7	26	16	16	8	11	9	3
<i>Industria siderurgica</i>	13	2	8	12	1	2	8	2	1	1
<i>Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.</i>	124	132	111	141	125	109	82	108	119	84
<i>Ind. mezzi di trasporto</i>	4	4	1	5	3	3	5	-	6	4
Costruzioni	144	138	106	87	75	48	56	80	76	44
Commercio	24	37	31	34	49	29	27	42	25	20
Servizi	329	327	282	319	200	180	231	114	212	138

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Cumulando gli ingressi in lista di mobilità registrati durante i primi 10 mesi del 2009 (Tabella 11) emerge che in Friuli Venezia Giulia gli inserimenti da gennaio a ottobre 2009 sono pari a 7.222 unità, in significativo aumento rispetto al corrispondente periodo 2008 (+63,0%, equivalente ad un saldo positivo di 2.792 nuove iscrizioni in termini assoluti).

Il trend rilevato per i primi 10 mesi del 2009, pari a +63,0%, è leggermente superiore a quello registrato nel primo semestre 2009, pari a +61,8%, evidenziando in tal modo una lieve ripresa dei flussi d'ingresso in lista di mobilità², avvenuta nella seconda parte dell'anno in corso.

Udine rappresenta la provincia maggiormente interessata da lavoratori entrati in lista di mobilità: nel periodo gennaio-ottobre 2009 nell'ambito territoriale udinese si registrano 3.052 ingressi in lista di mobilità, corrispondenti al 42% del bacino regionale. Al secondo posto si posiziona la provincia di Pordenone con 2.153 ingressi pari al 30% del totale, quando nel corrispondente periodo 2008 concentrava solamente il 21% degli inserimenti in mobilità; al terzo posto si trova la provincia di Trieste con 1.006 nuovi ingressi pari al 14% e per ultima quella di Gorizia con 863 nuovi ingressi pari al 12%. **La dinamica crescente della mobilità è diffusa su tutto il territorio regionale, toccando con intensità più che doppia rispetto alla media la provincia di Pordenone**, in cui si assiste ad un saldo positivo di 1.235 nuovi ingressi (+134,5%): il trend della mobilità è invece leggermente inferiore a quello medio nella provincia di Udine (+56,6%), pari a meno della metà nella provincia di Trieste (+27,2%), corrispondente ad un terzo nella provincia di Gorizia (+21,4%).

² Per un maggiore approfondimento si veda il rapporto di monitoraggio sugli Indicatori di crisi del I semestre 2009.

Tabella 11: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, periodo gennaio-ottobre 2008-2009, var. ass. e %

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Gorizia	711	863	152	21,4
Pordenone	918	2.153	1.235	134,5
Trieste	791	1.006	215	27,2
Udine	1.949	3.052	1.103	56,6
Altra	61	148	87	142,6
Totale	4.430	7.222	2.792	63,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Dal punto di vista del **genere**, si conferma anche per il periodo gennaio-ottobre 2009 la superiorità numerica della componente maschile: su 7.222 ingressi in mobilità, 4.163 corrispondono a licenziamenti di lavoratori maschi, mentre le lavoratrici entrate in mobilità sono poco più di 3mila. Nel confronto temporale emerge un incremento dell'incidenza degli uomini sugli ingressi in lista di mobilità che passa dal 55% dei primi 10 mesi del 2008, al 58% dei primi 10 mesi del 2009. Anche nel confronto con il corrispondente periodo 2008 la componente occupazionale maschile si dimostra maggiormente a rischio "mobilità": gli inserimenti in lista di mobilità che si riferiscono a uomini aumentano con una variazione percentuale pari a +71,0%, una crescita di gran lunga superiore a quella che contraddistingue la componente femminile, pari a +53,3%.

Tabella 12: Ingressi in mobilità per genere in Friuli VG, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009, var. assoluta e %

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Femmine	1.996	3.059	1.063	53,3
Maschile	2.434	4.163	1.729	71,0
Totale	4.430	7.222	2.792	63,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Si consideri la dinamica degli ingressi in mobilità per **tipologia di lista**, si nota complessivamente una prevalenza numerica degli ingressi in mobilità non indennizzata, tuttavia va segnalato un maggior trend espansivo rispetto a quella indennizzata. Nei primi 10 mesi del 2009 la mobilità indennizzata (ossia ai sensi della L.223/91 che prevede il sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende con oltre 15 dipendenti) registra 2.469 inserimenti e incide per il 34%, mentre la mobilità non indennizzata (ossia ai sensi della L.236/93 che prevede l'iscrizione volontaria da parte di soggetti espulsi da piccole imprese, anche artigiane, privi di indennità, ma per i quali sono previsti incentivi alle imprese che li assumono) fa segnare 4.753 iscrizioni, incidendo per il 66%. In media ogni tre inserimenti in mobilità, uno deriva da un licenziamento collettivo da medio-grande imprese, altri due avvengono invece a seguito di licenziamenti individuali attivati dalle piccole imprese. La mobilità indennizzata manifesta un trend di crescita pari a 65,6%, valore superiore a quello della mobilità non indennizzata (61,7%). Rispetto al saldo complessivo pari a 2.792 nuovi ingressi in lista di mobilità, solamente 978 sono attribuibili alla mobilità indennizzata (L.223/91), pari ad una quota del 35%: l'incremento osservato su base annua è attribuibile quasi per i 2/3 a licenziamenti individuali nelle piccole imprese.

Tabella 13: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, periodo gennaio-ottobre 2008-2009, var. assoluta e %

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
L.223/91	1.491	2.469	978	65,6
L.236/93	2.939	4.753	1.814	61,7
Totale	4.430	7.222	2.792	63,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Sul versante **settoriale**³ (si veda la Tabella 14) la metà degli ingressi del periodo gennaio-ottobre 2009 (esattamente il 49% pari a oltre 3.500 unità) sono da attribuire all'Industria, seguono i Servizi con il 32% (2.332 ingressi), le Costruzioni con il 12% (854 mobilità), il Commercio con il 4% degli iscritti in lista (pari a 318 persone) e l'Agricoltura con appena 27 ingressi.

Rispetto al corrispondente periodo 2008 il comparto industriale è quello che manifesta l'andamento peggiore, dal momento che gli inserimenti in lista di mobilità raddoppiano passando da 1.753 a 3.533 (+101,5%). Gli altri settori manifestano invece trend di crescita della mobilità inferiori alla media: le Costruzioni (+48,5%), i Servizi (+45,6%) e il Commercio (+40,1%). Una variazione negativa è riscontrabile solo in corrispondenza al comparto primario (-18,2%).

Tabella 14: Ingressi in mobilità per macrosettore economico d'attività dell'impresa con sede in Friuli VG, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Agricoltura e pesca	33	27	-6	-18,2
Industria	1.753	3.533	1.780	101,5
Costruzione	575	854	279	48,5
Commercio	227	318	91	40,1
Servizi	1.602	2.332	730	45,6
n.d.	240	158	-82	-34,2
Totale	4.430	7.222	2.792	63,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Se si considerano le singole specializzazioni industriali, si notano evoluzioni diverse (si veda la Tabella 15): innanzitutto si può rilevare come nel periodo gennaio-ottobre 2009 su 3.457 nuovi ingressi in mobilità nella manifattura, in ordine decrescente, il 35% è riconducibile alle Industrie del Legno e Mobili, il 33% sia riconducibile all'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica, l'8% alle Industrie Alimentari, il 7% all'Industria Chimica, farmaceutica e della gomma plastica. Alcuni tra i settori che manifestano i tassi di crescita più significativi riferibili al numero di lavoratori licenziati sono l'Industria della Carta (+179,3%), l'Industria Siderurgica (+177,8%), l'Industria del Legno e Mobili (+130,5%), l'Industria Metalmeccanica, elettrica, elettronica e ottica (+127,3%). Non si registrano saldi negativi.

Tabella 15: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli Venezia Giulia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	192	292	100	52,1
Ind. tessile, abbigliam., pelli, pellicce	81	134	53	65,4
Ind. del legno, mobili, altre manif.	532	1.226	694	130,5
Ind. della carta e prodotti, stampa	58	162	104	179,3
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	196	248	52	26,5
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	89	175	86	96,6
Industria siderurgica	18	50	32	177,8
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	537	1.135	598	111,4
Ind. mezzi di trasporto	34	35	1	2,9
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	0	0	0	-
Totale	1.737	3.457	1.720	99,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

³ I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice ATECO 2007.

In riferimento alla composizione per cittadinanza dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità, si osserva un maggiore impatto della crisi sulla componente straniera: i lavoratori non italiani entrati in mobilità durante i primi 10 mesi del 2009 rappresentavano il 21% dei licenziati, tre punti percentuali in più rispetto al medesimo periodo del 2008. Gli inserimenti in lista di mobilità di lavoratori stranieri inoltre manifestano un incremento percentuale pari a +92,6%, di gran lunga superiore a quello relativo alla componente italiana, pari a +56,5%.

Tabella 16: Ingressi in mobilità per tipo di cittadinanza, Friuli Venezia Giulia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Cittadinanza	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-sett. 2008	gennaio-sett. 2009		
Italiani	3.632	5.685	2.053	56,5
Stranieri	798	1.537	739	92,6
<i>Comunitari</i>	9	13	4	44,4
<i>Neocomunitari</i>	149	317	168	112,8
<i>Extracomunitari</i>	640	1.207	567	88,6
Totale	4.430	7.222	2.792	63,0

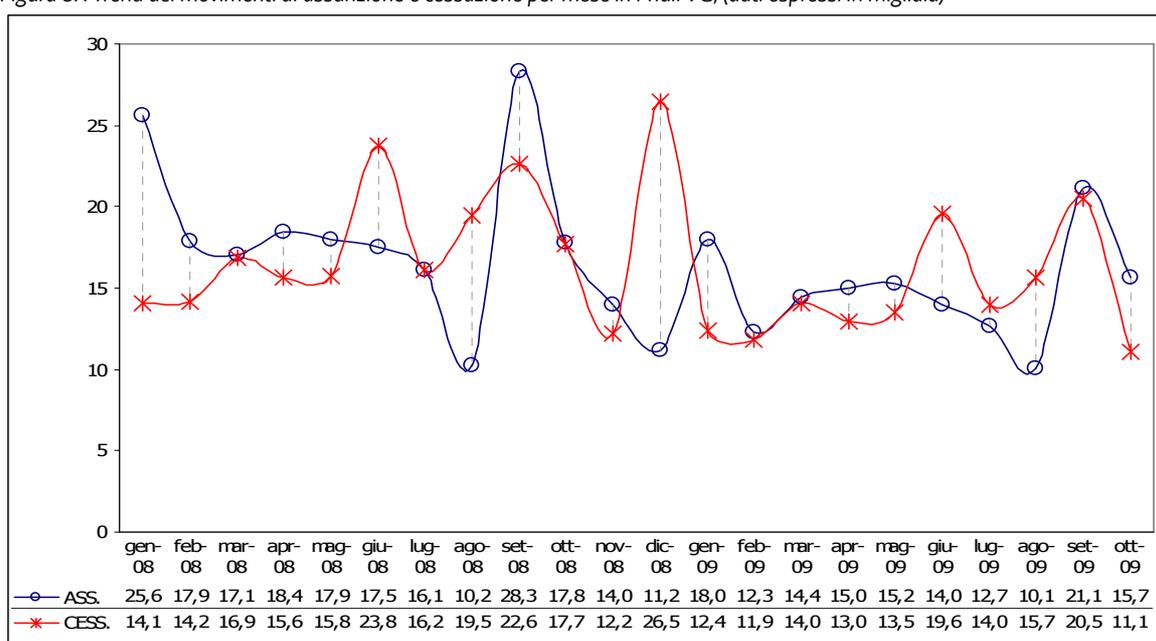
Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal sistema regionale di gestione ErgonQt (estrazione dati del 17 ottobre 2009).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento mensile del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia da gennaio 2008 a ottobre 2009: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva blu, quelli di cessazione dalla curva rossa, mentre la linea verticale rappresenta per ogni mese considerato, il saldo derivante sottraendo ai movimenti di assunzione, quelli di cessazione.

A ottobre 2009 si registrano 15.693 movimenti di assunzione e 11.055 movimenti di cessazione: il saldo occupazionale nel mese di ottobre 2009 è positivo di 4.638 rapporti, mentre nel corrispondente mese del 2008 era positivo di circa 100 movimenti.

Figura 8: Trend dei movimenti di assunzione e cessazione per mese in Friuli VG, (dati espressi in migliaia)



Fonte: ns. elaborazione su dati ErgonQt

Volendo analizzare il trend delle assunzioni relativo all'ultimo bimestre disponibile (settembre-ottobre 2009) va sottolineato un **lieve miglioramento della domanda di lavoro avvenuto nel mese di ottobre 2009**: a livello congiunturale il calo rispetto a settembre 2009 è del 25,7%, laddove nel corrispondente periodo del 2008, quando la crisi era appena iniziata, si registrava un calo del 37,0%. Anche sul piano tendenziale il trend delle assunzioni in ottobre, seppure caratterizzato ancora dal segno meno, si dimostra migliore rispetto a quello di settembre (-11,9% contro -25,3%), ossia la domanda di lavoro in ottobre manifesta un rallentamento pari a circa la metà di quello di settembre 2009.

Tabella 17: Assunzioni al lavoro nei mesi di settembre-ottobre 2008 e 2009, var % congiunt. e tendenz.

Assunzioni al lavoro			confronto congiunturale	
	settembre	ottobre	sett.-ottobre	
2008	28.286	17.818	-37,0	
2009	21.133	15.693	-25,7	
confronto tendenziale				
2009/2008	-25,3	-11,9		

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Durante i primi 10 mesi del 2009 si registrano oltre 148.580 assunzioni e 145.509 cessazioni per un saldo positivo di 3.071 movimenti (nel corrispondente periodo del 2008 il saldo era positivo di circa 10mila movimenti). **Rispetto al corrispondente periodo del 2008 si assiste complessivamente ad un calo di 38mila assunzioni con un tasso tendenziale negativo del 20,5%, evidenziando un miglioramento nel trend rispetto a quanto rilevato mediamente nel primo semestre 2009, in cui la contrazione delle assunzioni era pari al -24,8%⁴.**

Analizzando la domanda di lavoro per genere, si conferma la prevalenza numerica delle assunzioni di personale femminile (Tabella 18): rispetto alle 148mila assunzioni registrate nel periodo gennaio-ottobre 2009, quasi 85mila sono attribuibili alle donne (pari ad un'incidenza del 57%) e circa 63mila agli uomini (pari al 43%). La domanda di lavoro subisce una flessione leggermente più marcata per la componente maschile, rispetto a quella femminile: le assunzioni relative alle donne si riducono nell'arco di un anno del 18,4%, mentre per la componente maschile il trend tendenziale è più negativo, essendo pari a -23,0%.

Tabella 18: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Femminile	104.190	84.970	-19.220	-18,4
Maschile	82.624	63.610	-19.014	-23,0
Totale	186.814	148.580	-38.234	-20,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Sul versante provinciale permane, come già evidenziato nei mesi precedenti, un quadro negativo piuttosto generalizzato, con il risultato meno favorevole in provincia di Pordenone, Gorizia e Udine, mentre si riscontra un minore impatto della crisi, ma pur sempre negativo, sui flussi in provincia di Trieste (Tabella 19). Su un totale di oltre 148mila assunzioni relative ai primi dieci mesi del 2009, il maggiore numero di avviamenti al lavoro, quasi 62mila, si registra nella provincia di Udine (pari al 42%), segue Trieste con 37mila assunzioni (pari al 25%), Pordenone con 33mila assunzioni (pari al 22%), e infine Gorizia con 16.523 assunzioni (pari all'11%). Nel confronto temporale, a fronte di un decremento medio di -20,5% a livello regionale, **la provincia in cui la flessione della domanda di lavoro è stata**

⁴ Per un maggiore approfondimento si veda il rapporto di monitoraggio sugli Indicatori di crisi del I semestre 2009.

percentualmente più negativa è quella di Pordenone (-25,2% con un corrispondente saldo negativo di oltre 11mila assunzioni), segue Gorizia (-24,2% e un saldo negativo di 5.277 avviamenti al lavoro) e Udine (-23,1% con oltre 18.492mila assunzioni in meno), infine la provincia di Trieste in cui il calo percentuale delle assunzioni è molto più contenuto, essendo pari a -8,2% corrispondente ad un saldo negativo di 3.333 assunzioni.

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per provincia, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Gorizia	21.800	16.523	-5.277	-24,2
Pordenone	44.158	33.026	-11.132	-25,2
Trieste	40.668	37.335	-3.333	-8,2
Udine	80.188	61.696	-18.492	-23,1
FRIULI VG	186.814	148.580	-38.234	-20,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Esaminando le dinamiche degli avviamenti al lavoro avvenute nei macrosettori economici (Tabella 20) si può notare che il decremento registrato in Friuli Venezia Giulia riguarda quasi tutti i comparti, tuttavia **va segnalato un trend particolarmente negativo per le Costruzioni (-47,8%) e per l'Industria (-31,9%)**; più contenuta invece appare la contrazione nei Servizi (-6,1%), mentre per il Commercio si rileva un andamento positivo (+156,6%) e per l'Agricoltura e pesca non si riscontrano evoluzioni degne di nota (+1,0%).

Tabella 20: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore economico, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Agricoltura e pesca	9.288	9.381	93	1,0
Industria	22.421	15.268	-7.153	-31,9
Costruzione	8.668	4.528	-4.140	-47,8
Commercio	3.090	7.930	4.840	156,6
Servizi	116.418	109.351	-7.067	-6,1
n.d.	26.929	2.122	-24.807	-92,1
Totale	186.814	148.580	-38.234	-20,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Con l'analisi della Tabella 21 si approfondisce l'evoluzione dei flussi di assunzioni nel comparto manifatturiero. L'industria in senso stretto registra in totale 14.170 assunzioni nei primi dieci mesi del 2009, 7.782 in meno rispetto quanto rilevato nel corrispondente periodo 2008, dimostrando un tasso di decremento medio pari a -35,5% (leggermente più negativo rispetto a quello registrato nel primo semestre 2009, pari a -34,9%).

La contrazione è guidata principalmente da alcuni settori, i principali sono l'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica e ottica (che registra un saldo negativo di 5.647 assunzioni pari a -52,0%), dalla Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (che dimostra un saldo negativo di 401 assunzioni pari a -52,9%), dall'Industria della Carta (con 350 rapporti di lavoro in meno e un trend di -39,3%), dall'Industria del legno e mobili (1.467 avviamenti in meno e un tasso di -38,4%) e dall'Alimentare (-831 assunzioni, pari a -36,4%). Sempre in calo, tuttavia manifestando trend inferiori alla media, l'Industria siderurgica (-34,4%) l'Industria dei Mezzi di Trasporto (-9,3%) e la Chimica, Farmaceutica, Gomma e Plastica (-2,6%). Unico settore in espansione è il Tessile con un saldo positivo di 574 assunzioni (+124,8%).

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG nell'industria manifatturiera, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	2.283	1.452	-831	-36,4
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	522	1.169	647	123,9
Ind. del legno, mobili, altre manif.	3.824	2.357	-1.467	-38,4
Ind. della carta e prodotti, stampa	890	540	-350	-39,3
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	1.226	1.194	-32	-2,6
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	758	357	-401	-52,9
Industria siderurgica	634	416	-218	-34,4
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	10.867	5.220	-5.647	-52,0
Ind. mezzi di trasporto	948	860	-88	-9,3
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	0	605	605	-
Totale	21.952	14.170	-7.782	-35,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Volendo valutare il diverso impatto della crisi sul numero di contratti di lavoro attivati a personale italiano e straniero (Tabella 22) si nota che le assunzioni di lavoratori italiani nel periodo gennaio-ottobre 2009 sono 120.896, il 19,0% in meno rispetto lo stesso periodo del 2008, pari ad un saldo negativo di circa 28mila assunzioni, evidenziando comunque un leggero miglioramento rispetto alla variazione negativa che si era registrata per la componente italiana nel primo semestre dell'anno in corso (-21,8%). Gli avviamenti dei lavoratori non italiani nel complesso costituiscono il 19% del totale nel periodo gennaio-ottobre 2009, in lieve calo rispetto il corrispondente periodo 2008, in cui incidavano per il 20%. Considerando le variazioni percentuali intercorse nell'arco di un anno è evidente come vi sia in atto un maggiore rallentamento della domanda in corrispondenza dei lavoratori non italiani (ad eccezione dei comunitari), dato che la componente non italiana dimostra tassi di decremento ben superiori rispetto all'andamento delle assunzioni dei lavoratori italiani (-26,3% a fronte di -19,0% dei lavoratori italiani). In particolare va evidenziato che le assunzioni di neocomunitari, quasi 9mila, sono in calo di -27,9% rispetto al corrispondente periodo 2008, mentre le assunzioni cui fanno capo i cittadini extracomunitari (circa 18mila rapporti di lavoro) subiscono una contrazione pari a -25,8%. Tra le nazionalità più rappresentative che fanno registrare le peggiori dinamiche della domanda di lavoro troviamo il Ghana (-60%), il Marocco (-41,5%), la Romania (-30%), Bangladesh (-28,9%), Albania (-27,1%), Croazia (-28,1%), Polonia (-27,8%).

Tabella 22: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Cittadinanza	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Italiani	149.254	120.896	-28.358	-19,0
Stranieri	37.560	27.684	-9.876	-26,3
<i>Comunitari</i>	<i>689</i>	<i>591</i>	<i>-98</i>	<i>-14,2</i>
<i>Neocomunitari</i>	<i>12.430</i>	<i>8.965</i>	<i>-3.465</i>	<i>-27,9</i>
<i>Extracomunitari</i>	<i>24.440</i>	<i>18.128</i>	<i>-6.312</i>	<i>-25,8</i>
Totale	186.814	148.580	-38.234	-20,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Per quanto riguarda le forme di inserimento lavorativo, prendendo in considerazione l'andamento delle assunzioni al lavoro disaggregato per tipologia di contratto applicato (Tabella 23) si nota che su un totale di circa 148mila assunzioni, 117mila sono a tempo determinato (79% del totale) e quasi 26mila sono a tempo indeterminato (17%), residuale infine il numero di contratti di apprendistato pari a 5.639

unità (4%). Esaminando quale tipologia di contratto subisce maggiormente gli effetti della crisi, a fronte di una variazione media delle assunzioni pari a -20,5%, il tempo indeterminato raggiunge un tasso di crescita negativo uguale a -41,0% a fronte del tasso negativo, tuttavia molto più contenuto, del tempo determinato (-13,0%). Anche i contratti di apprendistato subiscono un marcato ridimensionamento rispetto al passato, la variazione infatti si attesta a -33,2%.

Tabella 23: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipologia del contratto, periodo gennaio-ottobre 2008 e 2009

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	gennaio-ottobre 2008	gennaio-ottobre 2009		
Apprendistato	8.441	5.639	-2.802	-33,2
Tempo determinato	134.447	117.033	-17.414	-13,0
Tempo indeterminato	43.926	25.908	-18.018	-41,0
Totale	186.814	148.580	-38.234	-20,5

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

In sintesi

- Da gennaio 2009 a ottobre 2009 la **CIG** totale autorizzata dall'INPS supera i 14 milioni di ore, quasi 11 milioni di ore in più rispetto ai primi 10 mesi del 2008 (+330,7%), stimando 11.437 lavoratori equivalenti a tempo pieno coinvolti; prevale la componente ordinaria nell'industria (8 ml di ore) che manifesta un trend di crescita elevatissimo, la CIG Straordinaria (4,7 ml di ore) più che raddoppia (+117,6%). I settori maggiormente coinvolti dalla crisi sono la Meccanica (oltre 6,5 milioni di ore erogate) e il Legno (2,1 ml di ore).
- Gli **inserimenti in lista di mobilità** nei primi 10 mesi 2009 raggiungono le 7.222 unità, 2.792 in più rispetto a quanti registrati nel corrispondente periodo 2008 (pari a +63,0%). Nei primi 10 mesi del 2009 la provincia che assorbe più lavoratori in mobilità è Udine (42%), tuttavia quella che dimostra i trend di crescita più preoccupanti è Pordenone (+134,5%). L'Industria è il macrosettore che manifesta maggiori difficoltà, sia considerando i valori assoluti (3.533 iscrizioni) che le variazioni percentuali (trend di crescita pari a +101,5%). Gli inserimenti in lista non sono equamente distribuiti dal punto di vista del genere, essendoci una maggioranza di iscrizioni maschili (58%). Gli ingressi in mobilità di lavoratori maschi incrementano del 71,0% a fronte del 53,3% delle donne. Prevale la mobilità non indennizzata (66%), tuttavia il trend di crescita maggiore si deve alla mobilità indennizzata (+65,5% a fronte di +61,7%).
- Nei primi 10 mesi del 2009 si registrano 148.580 assunzioni e 145.509 cessazioni per un saldo positivo di 3.071 movimenti. La **domanda di lavoro** flette del 20,5% rispetto allo stesso periodo del 2008. Nei primi 10 mesi del 2009 la provincia di Pordenone è quella in cui la contrazione dei flussi occupazionali è superiore (-25,2%), mentre la provincia di Trieste è quella in cui l'impatto della crisi sull'attivazione di nuovi contratti di lavoro sembra più contenuto (-8,2%). L'Industria e le Costruzioni subiscono una contrazione della domanda di lavoro piuttosto marcata, mentre un trend di crescita interessa il Commercio e si mantiene stabile invece l'Agricoltura. La fase di rallentamento investe maggiormente la componente occupazionale straniera (-26,3%) rispetto a quella italiana (-19,0%).

ALLEGATO

(la tabella è tratta dal documento "Disoccupazione, mobilità e tiraggio cassa integrazione", reperibile nel sito www.inps.it, sezione Banche Dati, Osservatori statistici, Cassa integrazione guadagni ore autorizzate)

A livello nazionale i dati sul cosiddetto "tiraggio" (cioè il reale consumo di cassa integrazione da parte delle aziende, a fronte della richiesta e della autorizzazione) confermano una tendenza ad un utilizzo inferiore di ore di CIG da parte delle aziende rispetto a quelle richieste e successivamente autorizzate dall'INPS.

Nei primi **nove** mesi del 2009 è stato utilizzato il 63,68% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 79,48% circa dello stesso periodo del 2008)⁵.

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA AUTORIZZATE E UTILIZZATE

Periodo Gennaio - Settembre 2008

	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	64.779.829	79.490.749	144.270.578
Ore utilizzate	46.527.703	68.142.488	114.670.191
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	71,82%	85,72%	79,48%

Periodo Gennaio - Settembre 2009

	Cassa integrazione ordinaria	Cassa integrazione straordinaria e in deroga	Totale
Ore autorizzate	420.189.122	201.859.798	622.048.920
Ore utilizzate	260.875.938	135.243.465	396.119.403
Tiraggio (ore utilizzate su autorizzate)	62,09%	67,00%	63,68%

Fonte: INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

⁵ Ricordiamo inoltre che nel primo semestre 2009 è stato utilizzato il 62,25% delle ore di CIG autorizzate (rispetto al 77,16% circa dello stesso periodo del 2008).